

NOMINE ENTI PUBBLICI DI RILEVANZA NAZIONALE

Rassegna Stampa

dal 03/05 al 10/05/2021

Elenco articoli

3 maggio	Lunedì	
-	-	Agi
5 maggio	Mercoledì	
-	-	Affari Italiani
-	-	Key4biz
-	-	Il Messaggero.it
-	-	Qui Finanza
-	-	La Stampa.it
-	-	Teleborsa
6 maggio	Giovedì	
-	-	MF
10 maggio	Lunedì	
-	-	Corriere Economia

N.d.R.: la presente raccolta costituisce una **selezione** degli articoli pubblicati sui quotidiani nazionali e locali, incluse versioni on line e sui principali siti informativi. Non sono ricompresi: Radio-TV e notiziari web minori.

3 maggio 2021 - Agi

Nomine: in arrivo 518 incarichi in 90 società Mef

(AGI) - Roma, 3 mag. - Al via la tornata delle nomine nelle partecipate statali: centoquindici organi sociali, di cui 74 cda e 41 collegi sindacali, in 90 società del ministero dell'Economia, sono già scaduti e andranno al rinnovo con le prossime assemblee di bilancio. Si tratta di organi attualmente composti da 518 persone, di cui 342 consiglieri e 176 sindaci. Di queste 90 società - come emerge dall'analisi del Centro Studi **CoMar** - 15 sono a controllo diretto, tra cui: Cassa Depositi e Prestiti, Eur, Ferrovie dello Stato, Gse - Gestore dei Servizi Energetici, Invimit, Rai, Sogei; ed anche Banca MPS o Leonardo per i Collegi Sindacali. Gli incarichi totali da assegnare sono 91. Queste Partecipate dirette esprimono, complessivamente, un fatturato di 69,8 miliardi di euro, con 193.367 dipendenti; senza considerare i 448,7 miliardi di euro di attivo ed i 36,1 di patrimonio netto della sola CDP. Settantacinque sono, invece, le società a controllo indiretto, attraverso Enel, Eni, Ferrovie (con Anas), Invitalia, Poste Italiane, tra le principali; qui, le nomine previste sono 427. Tra i criteri che si dovranno seguire vi è quello dell'equilibrio di genere, su cui **CoMar** ha realizzato un focus specifico. Sui 518 componenti uscenti, le donne sono 162, pari al 31,3%. Le donne sono maggiormente presenti nelle controllate dirette del Mef (30 donne amministratrici su 91 amministratori totali -33%) rispetto alle indirette (132 amministratrici su 427 Amministratori totali - 30,9%) e nei collegi sindacali (63 donne Sindaco su 176 Sindaci totali - 35,8%) rispetto ai cda (99 donne Consigliere su 342 consiglieri totali -28,9%). Il settore pubblico (Stato, Regioni, Enti locali, ecc.) ha ancora una presenza rilevante nell'economia, con 6.130 imprese attive. Tuttavia, sono le 40 Società controllate dallo Stato ad occupare la gran parte di questo perimetro. **CoMar** ha calcolato che, considerando le sole 32 società industriali e di servizi (escluse, quindi, banche e assicurazioni), il fatturato totale supera i 241,4 miliardi di euro, gli utili sono oltre i 26,8 miliardi di euro, con 471.284 dipendenti. (AGI)

Nomine: in arrivo 518 incarichi in 90 società Mef

Oltre alle partecipate del Mef, entro il prossimo 31 agosto devono essere designati i nominativi di 56 componenti degli organi apicali di 28 Enti pubblici di rilevanza nazionale, nei settori della tutela ambientale (Parchi nazionali, Comitato sicurezza operazioni in mare, Consorzio dell'Oglio, Ispra), della mobilità (Autorità portuali, Enac), della ricerca e formazione (Anvur, Cnr, Inapp, Infn, Invalsi), della vigilanza dei mercati (Agcm, Consob, Covip, Ismea), a base associativa / sportivi (Aci, Uits), della cultura (Pompei). Alcune di queste nomine sono già in itinere e prossime a completarsi (Aci, alcune Autorità portuali, Consorzio dell'Oglio, Pompei); altre, sono scadute da tempo (Anvur, Cnr, Comitato sicurezza operazioni in mare, Covip, Enac, Inapp, Infn, Ismea, Uits, alcuni Parchi). In questi primi mesi del 2021, peraltro, già sono state effettuate alcune nomine relative a tale categoria di Enti, per i quali è stato definito il plenum (Consorzio area scientifica di Trieste, Ente nazionale risi, Centro sperimentale di cinematografia, Istituto nazionale di ricerca metrologica; o, anche, alla nomina di alcuni componenti degli Organi degli Enti già menzionati e che, quindi, sono in attesa di completamento (Cnr). Le designazioni dei Componenti in attesa per tali Enti vedono, quale Proponente in via principale: il Ministero infrastrutture e mobilità sostenibili (8), il Ministero transizione ecologica (7), la Presidenza del Consiglio ed il Ministero università e ricerca (3), il Ministero del lavoro (2), oltre i Ministeri politiche agricole, cultura, difesa, istruzione. Tuttavia, accanto, interessati, a diverso titolo, nella procedura di nomina, si possono ritrovare: Presidenze di Regione, Camere di commercio, Crui, Confindustria, Commissioni parlamentari competenti per materia, Dipendenti; sino alla Presidenza della Repubblica (D.P.R.). Tali Enti pubblici hanno, nel confronto, dotati di personalità giuridica di diritto pubblico, diversa natura giuridica: economici o non economici; indipendenti dall'Esecutivo o meno (quando non autonomi, pur disponendo di organismo centrale ed articolazioni territoriali); con variegabile raggio di competenze proprie, sotto il profilo amministrativo, di bilancio e finanziario, organizzativo, regolamentare; ed altrettanto per attività, quali vigilanza, monitoraggio, controllo, certificazione, analisi, sanzionatorie, rappresentatività dell'Italia in organismi internazionali. (AGI)

Nomine: AgCom, Covip, Consob, Enac e Cnr. Entro agosto da assegnare 55 poltrone

Non solo Cdp, Fs, Rai. Entro il 31/8 bisogna nominare 55 membri dei vertici di 27 enti pubblici di rilevanza nazionale. Il pallino in mano a Giovannini e a Colao

Ferrovie dello Stato, Anas e Rai. Tutte nomine che competono al potente **Ministero dell'Economia** di **Daniele Franco**. Entro fine agosto, l'esercizio del potere da parte dei ministri del **governo Draghi** dovrà misurarsi anche con le **nomine di 55 componenti** dei vertici di 27 enti pubblici di rilevanza nazionale, partita che vedrà in prima linea anche **altri due grandi dicasteri a guida tecnica** nella squadra dell'ex Bce. E cioè il **Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili** e quello della **Transizione ecologica**.

La **mappatura delle poltrone in scadenza** è riassunta nell'analisi del *Centro Studi **Comar***, che elenca gli enti oggetto delle nomine. Nel settore della tutela ambientale: **Parchi nazionali, Comitato sicurezza operazioni in mare, Consorzio dell'Oglio, Ispra**. In quello della mobilità: **Autorità portuali, Enac**. In quello della ricerca e formazione: **Anvur, Cnr, Inapp, Infn, Invalsi**.

Nella vigilanza dei mercati: **Agcm, Consob, Covip, Ismea**. Nei settori sportivi (**Uits**) e della cultura (**Pompei**). Alcune di queste nomine, ricorda il centro studi, sono **già in itinere e prossime a completarsi (Autorità portuali, Consorzio dell'Oglio, Pompei)**. Altre, sono scadute da tempo (**Anvur, Cnr, Comitato sicurezza operazioni in mare, Covip, Enac, Inapp, Infn, Ismea, Uits, Parchi**).

ENTE	CARICHE DA RINNOVARE	SCADENZA / VACATIO	PROPONENTE
COVIP - Commissione vigilanza fondi pensione	2 Commissari (di 3)	11 febbraio 2021	Ministro del Lavoro e Ministro Economia e Finanze
ENAC - Ente nazionale aviazione civile	Presidente e 2 Consiglieri (di 5)	6 maggio 2020, 20 maggio 2020, 28 ottobre 2020	Ministro Infrastrutture e Mobilità Sostenibili
Ente parco nazionale Cilento, Vallo di Diano e Alburni	Presidente	26 aprile 2021	Ministro Transizione Ecologica
Ente parco nazionale Gran Paradiso	Presidente	12 luglio 2021	Ministro Transizione Ecologica
Ente parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Presidente	9 giugno 2021	Ministro Transizione Ecologica
Ente parco nazionale Val Grande	Presidente	3 dicembre 2020	Ministro Transizione Ecologica
Ente parco nazionale Vesuvio	Presidente	26 aprile 2021	Ministro Transizione Ecologica
Grande progetto Pompei	Direttore Generale e Vice Direttore Generale Vicario	In corso (Mauro Cipolletta e Giovanni Di Blasio)	Ministro Cultura
INAPP - Istituto nazionale analisi politiche pubbliche	2 Consiglieri (di 3)	7 dicembre 2020	Ministro del Lavoro
INFN - Istituto nazionale fisica nucleare	1 Componente di Giunta (di 6)	17 ottobre 2020	Ministro Università e Ricerca
INVALSI - Istituto nazionale valutazione sistema educativo istruzione e formazione	Presidente e 2 Consiglieri di Amministrazione (di 3)	1 agosto 2021	Ministro Istruzione
ISMEA - Istituto servizi mercato agricolo alimentare	Presidente e 4 Consiglieri	16 febbraio 2021 e 29 maggio 2021	Ministro Politiche Agricole
ISPRA - Istituto superiore protezione e ricerca ambientale	Presidente e 4 Consiglieri (di 5)	15 luglio 2021	Ministro Transizione Ecologica
UITS - Unione Italiana tiro a segno	Presidente e 12 Consiglieri	Dopo commissariamento, dal 4 novembre 2020	Ministro Difesa

In questi primi mesi del 2021, peraltro, già sono state effettuate alcune nomine relative al *plenum* o alla **presidenza** (Aci, Consorzio area scientifica di Trieste, Ente nazionale risi, Centro sperimentale di cinematografia, Istituto nazionale di ricerca metrologica). O, anche, alla nomina di alcuni componenti degli organi degli enti già menzionati e che, quindi, sono in attesa di completamento (Cnr).

Pallottoliere alla mano, facendo la conta delle nomine, **otto spettano a Enrico Giovannini, sette a Vittorio Colao, tre** alla ministra dell'Università **Maria Cristina Messa, due** al ministro del Lavoro **Andrea Orlando e poi a scendere ai Ministeri Cultura, Difesa, Istruzione e Politiche agricole**.

NOMINE ORGANI ENTI PUBBLICI PERFEZIONATE DAL 1° GENNAIO AL 30 APRILE 2021

ENTE	CARICA	NOMINATIVO
ACI - Automobile Club d'Italia	Presidente	Angelo Sticchi Damiani
CNR - Consiglio Nazionale Ricerche	Presidente	Maria Chiara Carrozza
	Consigliere	Nicoletta Amodio
Consorzio area scientifica di Trieste	Presidente	Caterina Petrillo
CSC - Fondazione Centro Sperimentale Cinematografia	Presidente	Marta Donzelli
	Consigliere	Cristina Capotondi
	Consigliere	Valentina Gemignani
	Consigliere	Guendalina Ponti
ENR - Ente Nazionale Risi	Consigliere	Andrea Purgatori
	Consigliere	Michele Pairotto
INGV - Istituto Nazionale Geofisica Vulcanologia	Presidente	Carlo Doglioni
INRiM - Istituto Nazionale Ricerca Metrologica	Presidente	Diederik Sybolt Wiersma

Nomine pubbliche. Nuovo Report del Centro Studi **CoMar** sugli avvicendamenti dei prossimi mesi in enti pubblici



INTERNET

55 cariche in 27 enti pubblici di rilevanza nazionale, tutte da effettuare entro il 31 agosto 2021. Uno spaccato delle poltrone ambite ed un esercito di pretendenti, a ragione o a torto...

Oltre le indicazioni attese per i Consigli d'Amministrazione e i Collegi Sindacali delle Società partecipate dal **MEF**, entro il 31 agosto 2021 devono essere nominati **55 Componenti** degli Organi apicali di **27 Enti pubblici di rilevanza nazionale**, nei settori della tutela ambientale (Parchi nazionali, Comitato sicurezza operazioni in mare, Consorzio dell'Oglio, Ispra), della mobilità (Autorità portuali, Enac), della ricerca e formazione (Anvur, Cnr, Inapp, Infn, Invalsi), della vigilanza dei mercati (Agcm, Consob, Covip, Ismea), a base associativa e sportivi (Uits), della cultura (Pompei).

È quanto emerge dal monitoraggio **Centro studi – CoMar** sulle nomine pubbliche.

Alcune di queste nomine sono già in itinere e prossime a completarsi (Autorità portuali, Consorzio dell'Oglio, Pompei).

Altre, sonoscadute da tempo (Anvur, Cnr, Comitato sicurezza operazioni in mare, Covip, Enac, Inapp, Infn, Ismea, Uits, Parchi).

In questi primi mesi del 2021, peraltro, già sono state effettuate alcune nomine relative a tale categoria di Enti, per i quali è stato definito il plenum o la Presidenza (Aci, Consorzio area scientifica di Trieste, Ente Nazionale Risi, Centro sperimentale di cinematografia, Istituto nazionale di ricerca metrologica); o, anche, alla nomina di alcuni

Le designazioni dei Componenti in attesa per tali Enti vedono, quale proponente in via principale il Ministero infrastrutture e mobilità sostenibili (8), il Ministero transizione ecologica (7), il Ministero università e ricerca (3), la Presidenza del Consiglio ed il Ministero lavoro (2), oltre i Ministeri cultura, Difesa, Istruzione, Politiche agricole. Tuttavia, accanto, interessati a diverso titolo nelle procedure di nomina, si possono ritrovare anche Presidenze di Regione, Camere di commercio, Crui, Confindustria, Commissioni parlamentari competenti per materia, Dipendenti, sino alla Presidenza della Repubblica (D.P.R.).

Tali Enti, dotati di personalità giuridica di diritto pubblico, hanno, nel confronto, diversa natura giuridica.

Possono essere economici o non economici; indipendenti dall'Esecutivo o meno (quando non autonomi, pur disponendo di organismo centrale ed articolazioni territoriali); con variegabile raggio di competenze proprie, sotto il profilo amministrativo, di bilancio e finanziario, organizzativo, regolamentare; ed altrettanto per attività, quali vigilanza, monitoraggio, controllo, certificazione, analisi, sanzionatorie, di rappresentatività in organismi internazionali.

Enti pubblici, entro 31 agosto devono essere nominati 55 componenti di organi apicali

Alcune di queste nomine sono già in itinere e prossime a completarsi, mentre altre sono scadute da tempo



Sono 55 i componenti di organi apicali di 27 **enti pubblici di rilevanza nazionale** che devono essere nominati entro il 31 agosto 2021. Questi si vanno ad aggiungere alle indicazioni attese per i consigli di amministrazione e i collegi sindacali delle società partecipate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Le nomine - secondo un monitoraggio del Centro studi **CoMar** - riguardano enti nei settori della **tutela ambientale** (Parchi nazionali, Comitato sicurezza operazioni in mare, Consorzio dell'Oglio, Ispra), della **mobilità** (Autorità portuali, ENAC), della **ricerca e formazione** (ANVUR, CNR, INAPP, INFN, Invalsi), della **vigilanza dei mercati** (AGCOM, Consob, COVIP, ISMEA), a base associativa / sportivi (UITS), della cultura

(Pompei).

Alcune di queste nomine sono già in itinere e prossime a completarsi (Autorità portuali, Consorzio dell'Oglio, Pompei), mentre altre sono **scadute da tempo**: l'ANVUR aspetta due consiglieri dal luglio 2020, il CNR 1 consigliere dal febbraio 2021, il Comitato sicurezza operazioni in mare il presidente dal marzo 2020, COVIP (Commissione vigilanza fondi pensione) due commissari da febbraio 2021, ENAC (Ente nazionale aviazione civile) un presidente e due consiglieri. Attese nomine anche per INAPP, INFN, ISMEA, UITS, Parchi).

In questi **primi mesi del 2021**, osserva il centro studi **CoMar** sono già state effettuate **alcune nomine** relative a tale categoria di enti, per i quali è stato definito il plenum o la Presidenza (ACI, Consorzio area scientifica di Trieste, Ente nazionale risi, Centro sperimentale di cinematografia, Istituto nazionale di ricerca metrologica); o, anche, alla nomina di alcuni componenti degli organi degli enti già menzionati e che, quindi, sono in attesa di completamento (al CNR è stata nominata la presidente Maria Chiara Carrozza, ma servono altre designazioni).

Le designazioni dei componenti in attesa per tali enti vedono, quale **proponente in via principale**: il Ministero infrastrutture e mobilità sostenibili (8), il Ministero transizione ecologica (7), il Ministero università e ricerca (3), la Presidenza del Consiglio ed il Ministero lavoro (2), oltre i Ministeri cultura, difesa, istruzione, politiche agricole. Tuttavia, accanto, interessati a diverso titolo nelle procedure di nomina, si possono ritrovare: Presidenze di Regione, Camere di commercio, Crui, Confindustria, Commissioni parlamentari competenti per materia, Dipendenti e la Presidenza della Repubblica.

Enti pubblici, entro 31 agosto devono essere nominati 55 componenti di organi apicali

Alcune di queste nomine sono già in itinere e prossime a completarsi, mentre altre sono scadute da tempo



Sono 55 i componenti di organi apicali di **27 enti pubblici di rilevanza nazionale** che devono essere nominati entro il 31 agosto 2021. Questi si vanno ad aggiungere alle indicazioni attese per i consigli di amministrazione e i collegi sindacali delle società partecipate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Le nomine - secondo un monitoraggio del Centro studi **CoMar** - riguardano enti nei settori della **tutela ambientale** (Parchi nazionali, Comitato sicurezza operazioni in mare, Consorzio dell'Oglio, Ispra), della **mobilità** (Autorità portuali, ENAC), della **ricerca e formazione** (ANVUR, CNR, INAPP, INFN, Invalsi), della **vigilanza dei mercati** (AGCOM, Consob, COVIP, ISMEA), a base associativa / sportivi (UITS), della cultura

(Pompei).

Alcune di queste nomine sono già in itinere e prossime a completarsi (Autorità portuali, Consorzio dell'Oglio, Pompei), mentre altre sono **scadute da tempo**: l'ANVUR aspetta due consiglieri dal luglio 2020, il CNR 1 consigliere dal febbraio 2021, il Comitato sicurezza operazioni in mare il presidente dal marzo 2020, COVIP (Commissione vigilanza fondi pensione) due commissari da febbraio 2021, ENAC (Ente nazionale aviazione civile) un presidente e due consiglieri. Attese nomine anche per INAPP, INFN, ISMEA, UITS, Parchi).

In questi **primi mesi del 2021**, osserva il centro studi **CoMar** sono già state effettuate **alcune nomine** relative a tale categoria di enti, per i quali è stato definito il plenum o la Presidenza (ACI, Consorzio area scientifica di Trieste, Ente nazionale risi, Centro sperimentale di cinematografia, Istituto nazionale di ricerca metrologica); o, anche, alla nomina di alcuni componenti degli organi degli enti già menzionati e che, quindi, sono in attesa di completamento (al CNR è stata nominata la presidente Maria Chiara Carrozza, ma servono altre designazioni).

Le designazioni dei componenti in attesa per tali enti vedono, quale **proponente in via principale**: il Ministero infrastrutture e mobilità sostenibili (8), il Ministero transizione ecologica (7), il Ministero università e ricerca (3), la Presidenza del Consiglio ed il Ministero lavoro (2), oltre i Ministeri cultura, difesa, istruzione, politiche agricole. Tuttavia, accanto, interessati a diverso titolo nelle procedure di nomina, si possono ritrovare: Presidenze di Regione, Camere di commercio, Crui, Confindustria, Commissioni parlamentari competenti per materia, Dipendenti e la Presidenza della Repubblica.

Enti pubblici, entro 31 agosto devono essere nominati 55 componenti di organi apicali

Alcune di queste nomine sono già in itinere e prossime a completarsi, mentre altre sono scadute da tempo



Sono 55 i componenti di organi apicali di **27 enti pubblici di rilevanza nazionale** che devono essere nominati entro il 31 agosto 2021. Questi si vanno ad aggiungere alle indicazioni attese per i consigli di amministrazione e i collegi sindacali delle società partecipate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Le nomine - secondo un monitoraggio del Centro studi **CoMar** - riguardano enti nei settori della **tutela ambientale** (Parchi nazionali, Comitato sicurezza operazioni in mare, Consorzio dell'Oglio, Ispra), della **mobilità** (Autorità portuali, ENAC), della **ricerca e formazione** (ANVUR, CNR, INAPP, INFN, Invalsi), della **vigilanza dei mercati** (AGCOM, Consob, COVIP, ISMEA), a base associativa / sportivi (UITS), della cultura

(Pompei).

Alcune di queste nomine sono già in itinere e prossime a completarsi (Autorità portuali, Consorzio dell'Oglio, Pompei), mentre altre sono **scadute da tempo**: l'ANVUR aspetta due consiglieri dal luglio 2020, il CNR 1 consigliere dal febbraio 2021, il Comitato sicurezza operazioni in mare il presidente dal marzo 2020, COVIP (Commissione vigilanza fondi pensione) due commissari da febbraio 2021, ENAC (Ente nazionale aviazione civile) un presidente e due consiglieri. Attese nomine anche per INAPP, INFN, ISMEA, UITS, Parchi).

In questi **primi mesi del 2021**, osserva il centro studi **CoMar** sono già state effettuate **alcune nomine** relative a tale categoria di enti, per i quali è stato definito il plenum o la Presidenza (ACI, Consorzio area scientifica di Trieste, Ente nazionale risi, Centro sperimentale di cinematografia, Istituto nazionale di ricerca metrologica); o, anche, alla nomina di alcuni componenti degli organi degli enti già menzionati e che, quindi, sono in attesa di completamento (al CNR è stata nominata la presidente Maria Chiara Carrozza, ma servono altre designazioni).

Le designazioni dei componenti in attesa per tali enti vedono, quale **proponente in via principale**: il Ministero infrastrutture e mobilità sostenibili (8), il Ministero transizione ecologica (7), il Ministero università e ricerca (3), la Presidenza del Consiglio ed il Ministero lavoro (2), oltre i Ministeri cultura, difesa, istruzione, politiche agricole. Tuttavia, accanto, interessati a diverso titolo nelle procedure di nomina, si possono ritrovare: Presidenze di Regione, Camere di commercio, Crui, Confindustria, Commissioni parlamentari competenti per materia, Dipendenti e la Presidenza della Repubblica.

Enti pubblici, entro 31 agosto devono essere nominati 55 componenti di organi apicali

Alcune di queste nomine sono già in itinere e prossime a completarsi, mentre altre sono scadute da tempo



(Teleborsa) - Sono 55 i componenti di organi apicali di **27 enti pubblici di rilevanza nazionale** che devono essere nominati entro il 31 agosto 2021. Questi si vanno ad aggiungere alle indicazioni attese per i consigli di amministrazione e i collegi sindacali delle società partecipate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Le nomine - secondo un monitoraggio del Centro studi **CoMar** - riguardano enti nei settori della **tutela ambientale** (Parchi nazionali, Comitato sicurezza operazioni in mare, Consorzio dell'Oglio, Ispra), della **mobilità** (Autorità portuali, ENAC), della **ricerca e formazione** (ANVUR, CNR, INAPP, INFN, Invalsi), della **vigilanza dei mercati** (AGCOM, Consob, COVIP, ISMEA), a base associativa / sportivi (UITS), della cultura (Pompei).

Alcune di queste nomine sono già in itinere e prossime a completarsi (Autorità portuali, Consorzio dell'Oglio, Pompei), mentre altre sono **scadute da tempo**: l'ANVUR aspetta due consiglieri dal luglio 2020, il CNR 1 consigliere dal febbraio 2021, il Comitato sicurezza operazioni in mare il presidente dal marzo 2020, COVIP (Commissione vigilanza fondi pensione) due commissari da febbraio 2021, ENAC (Ente nazionale aviazione civile) un presidente e due consiglieri. Attese nomine anche per INAPP, INFN, ISMEA, UITS, Parchi).

In questi **primi mesi del 2021**, osserva il centro studi **CoMar**, sono già state effettuate **alcune nomine** relative a tale categoria di enti, per i quali è stato definito il plenum o la Presidenza (ACI, Consorzio area scientifica di Trieste, Ente nazionale risi, Centro sperimentale di cinematografia, Istituto nazionale di ricerca metrologica); o, anche, alla nomina di alcuni componenti degli organi degli enti già menzionati e che, quindi, sono in attesa di completamento (al CNR è stata nominata la presidente Maria Chiara Carrozza, ma servono altre designazioni).

Le designazioni dei componenti in attesa per tali enti vedono, quale **proponente in via principale**: il Ministero infrastrutture e mobilità sostenibili (8), il Ministero transizione ecologica (7), il Ministero università e ricerca (3), la Presidenza del Consiglio ed il Ministero lavoro (2), oltre i Ministeri cultura, difesa, istruzione, politiche agricole. Tuttavia, accanto, interessati a diverso titolo nelle procedure di nomina, si possono ritrovare: Presidenze di Regione, Camere di commercio, Crui, Confindustria, Commissioni parlamentari competenti per materia, Dipendenti e la Presidenza della Repubblica.

GOVERNO/1 NON SOLO CDP, RAI & C: LA PARTITA NOMINE SI ALLARGA AD ALTRI 27 ORGANISMI

Enti pubblici, in palio 55 poltrone

Dalla Consob al Progetto Grande Pompei: ecco tutte le cariche da rinnovare entro fine agosto. La gestione del dossier spetta a ministeri, Palazzo Chigi, Parlamento e Camere di Commercio

DI ANGELA ZOPPO

Draghi e Franco scelgono il modello Tarantola-Gubitosi per la Rai

di **Andrea Pira**

Lo schema che Mario Draghi e il ministro dell'Economia Daniele Franco intendono applicare per il vertice Rai è quello già adottato con Anna Maria Tarantola e Luigi Gubitosi. Vale a dire alternanza di genere alla guida della televisione pubblica. Se, come fu con Tarantola tra il 2012 e il 2015, la presidente sarà donna, allora il successore dell'amministratore delegato Fabrizio Salini sarà un uomo. E viceversa. Tra i papabili per la presidenza al momento si fanno i nomi della giornalista Paola Severini Melograni, di Simona Agnes e dell'economista Alberto Quadrio Curzio.

Ci vuole ancora tempo tuttavia perché la partita entri nel vivo. Il premier non dovrebbe occuparsi del dossier nei prossimi giorni, tenendosi così lontano dalle polemiche che hanno accompagnato il caso Fedez e dalle accuse di tentativi di censura lanciati dal rapper dal palco del concerto del 1° maggio. «Si tratta di una polemica basata sulla manipolazione dei fatti, che avrebbe dovuto dimostrare nelle intenzioni dell'autore l'esi-

stenza di una censura che non c'è mai stata», si è difeso ieri il direttore di Rai3 Franco Di Mare in audizione in Commissione di Vigilanza, il cui presidente Alberto Barachini ha annunciato un atto di indirizzo. A tenere banco intanto è il lungo elenco di



Mario Draghi



Daniele Franco

ministro dell'Economia Roberto Gualtieri nel passato governo e già capo ufficio stampa della Camera. Nell'elenco anche Pieremilio Sammarco, avvocato romano considerato mentore della sindaca di Roma Virginia Raggi, e il direttore generale della banca italo-libica Ubae. In lizza anche dirigenti del servizio pubblico come Massimo Liofredi e Paolo Favale nonché politici come l'ex europarlamentare Salvatore Cicu e l'ex deputato Luca d'Alessandro. Per l'opposizione in pole position c'è il consigliere uscente Giampaolo Rossi, in quota Fratelli d'Italia.

Tra le candidature anche il comunicatore Camillo Ricci, che ieri ha inviato una lettera ai presidenti di Camera e Senato Roberto Fico ed Elisabetta

Casellati indicando alcune misure che nel processo di selezione dovrebbero scongiurare il rischio di lottizzazione. Su tutte l'individuazione di criteri da rendere pubblici su cui senatori e deputati dovranno basare il voto. I candidati, secondo Ricci, dovrebbero inoltre sostenere un colloquio conoscitivo che dia modo di valutarne competenze e indipendenza. (riproduzione riservata)



Roberto Cingolani



Enrico Giovannini



Maria Alberti Casellati

Chiuso il capitolo Ilva con la terna Franco Bernabé, Carlo Mapelli e Stefano Cao, insediato il nuovo ad di Saipem Francesco Caio e instradato l'affollatissimo dossier Rai (si veda altro articolo in pagina), si annuncia comunque un'estate calda sul fronte delle nomine. Sono ben 55 infatti le cariche da assegnare in 27 enti pubblici entro il 31 agosto. Si aggiungono alla partita che riguarda consigli di amministrazione e collegi sindacali delle società partecipate dal ministero dell'Economia: certo un passo indietro rispetto alla più appetibile e contesa di tutte, ossia quella della Cassa Depositi e Prestiti che vede in corsa per una conferma l'attuale amministratore delegato Fabrizio Palermo, ma non per questo destinate a restare relegate nell'ombra. La carica dei rinnovi è davvero eterogenea: interessa i settori della tutela ambientale (parchi nazionali, Comitato Sicurezza Operazioni in Mare, Consorzio dell'Oglio, Ispra), della mobilità (autorità portuali, Enac), della ricerca e formazione (Anvur, Cnr, Inapp, Infn, Invalsi), a base associativa-sportiva (Uits), della cultura (Pompei). Ma non mancano realtà decisamente più vicine al mercato, come le autorità di vigilanza: Antitrust, Consob, Covip, e Ismea. Per la Consob, entro il 15 luglio deve essere il presidente del Consiglio Mario Draghi a proporre il successore del commissario in scadenza tra i cinque in carica (è Anna Genovese, nominata il 15 luglio del 2014), mentre più ravvicinata è la scelta di uno dei componenti a fine incarico (Gabriella Muscolo, nominata il 16 maggio 2014) dell'Autortà Garante della Concorrenza e del Mercato, scelta che vede come proponenti i presidenti di Camera e Senato. A tenere il conto di nomine e scadenze è il monitoraggio del Centro Studi **CoMar** sulle nomine pubbliche.

Per alcuni rinnovi già avviati, come nel caso di autorità portuali, Consorzio dell'Oglio e Grande Progetto Pompei, ce ne sono altri rimasti a bagnomaria: Anvur, Cnr, Comitato Sicurezza Operazioni in Mare, Covip, Enac, Inapp, Infn, Ismea, Uits e parchi. Nel numero ristretto degli enti per i quali è stato già delineato un ricambio figurano

di Trieste, Ente Nazionale Risi, Centro Sperimentale di Cinematografia, Istituto Nazionale di Ricerca Meteorologica, Cnr. La nuova informata di nomine è stata preceduta infatti da un pugno di rinnovi andati a segno in questi mesi. Tra questi le presidenze di Acì-Automobile Club d'Italia, che ha nominato Angelo Sticchi Damiani; del Cnr-Consiglio Nazionale Ricerche con Maria

Chiara Carrozza (e Nicoletta Amodio consigliera); del Csc (Centro Sperimentale di Cinematografia) con Marta Donzelli e i consiglieri Cristina Capotondi, Valentina Gemignani, Guendalina Ponti e Andrea Purgatori. A complicare in qualche caso il dossier è anche il fatto che il governo Draghi ha rimescolato un po' di ministeri e ne ha creati altri. Quello della Transizione

Ecologica affidato a Roberto Cingolani, per esempio, dovrà occuparsi di sette enti, uno in meno rispetto al ministero più indaffarato in questo round di rinnovi, che è quello per le Infrastrutture e la Mobilità sostenibile guidato da Enrico Giovannini. Ma sono coinvolti anche Camera e Senato, commissioni parlamentari, Camere di Commercio ecc. (riproduzione riservata)

NOMINE DI MERITO

Il premier tiene le carte coperte fino all'ultimo:
l'esempio resta l'avvicendamento tra Arcuri e Figliuolo
Così ai partiti non restano che i posti in consiglio

IL METODO DRAGHI RIDIMENSIONA LA CORSA AI BOARD

**Sono pronte le terne
dei cacciatori di teste
di Egon Zehnder
per gli incarichi
di amministratore
delegato e presidente Rai
di Antonella Baccaro**

Si apre la partita di maggio delle nomine nelle società pubbliche: in tutto, gli incarichi da assegnare sono 91 nelle partecipate in via diretta dal ministero dell'Economia e 427 nelle partecipate «indirette», tra amministratori e sindaci (dati Centro Studi **CoMar**). Tre le società in pole position: Rai, Cassa depositi e prestiti e Ferrovie dello Stato.

Il lavoro sotterraneo della politica è quello di sempre, ma l'impressione che il premier Mario Draghi possa usare lo stesso metodo con cui ha trattato il caso vaccini, avvicinando a sorpresa il commissario Domenico Arcuri con il generale Figliuolo, è forte. Così, per una volta, il totonomine riguarda gli equilibri interni ai cda più che le posizioni di vertice, dove il criterio del merito sembra tornato la stella polare.

Prendiamo il cda della Rai, il pressing dei partiti è tale che Draghi ha fatto sapere che, tra Recovery plan e vaccini, l'avvicendamento ai vertici della tv pubblica è l'ultimo dei suoi pensieri. Tuttavia, secondo indiscrezioni, proprio oggi i cacciatori di teste di Egon Zehnder, incaricati di vagliare i

curricula per gli incarichi di amministratore delegato e presidente, dovrebbero già consegnare una short list di tre nomi per ciascun profilo. Del resto non si può certo fermare una procedura che ha già prodotto la presentazione di più di 300 candidature per i quattro posti in cda su cui il Parlamento deve esercitare la propria scelta. E i due percorsi non sono disgiunti: se il premier sceglierà, su proposta del Tesoro, l'ad, sulla figura del presidente dovrà misurarsi con gli equilibri politici, perché per la nomina serve la ratifica di 27 membri su 40 della commissione di Vigilanza Rai.

Test Rai

Che la battaglia della Rai sia iniziata, lo prova la presenza tra le candidature inviate al Parlamento di nomi che sem-

bravano essere destinati alla short list del premier: Simona Agnes e Paola Severini. La partita principale è tutta interna al centro-destra: Lega e Fratelli d'Italia si aspettano di occupare una poltrona a testa. FdI, quella del presidente in funzione di garanzia. Ma Forza Italia non vorrebbe restare di nuovo fuori dal cda: la presentazione della candidatura di Agnes al Parlamento potrebbe avere lo scopo di puntare alla presidenza o, in subordine, se FdI spuntasse quella posizione, comunque a un posto in



ca. Con tre posti assegnati al centrodestra, compresa la presidenza, la scelta dell'ad dovrebbe prevedere almeno il gradimento di Pd e M5S. A meno di non prevedere compensazioni in un secondo momento, quando si aprirà il rinnovo dei direttori di rete e di testata, dove la direzione più contesa è quella del Tgi, oggi appannaggio del M5S.

Il caso della Cassa

Intanto è slittata di una settimana, al 20 maggio, la prima convocazione dell'assemblea di Cdp per l'approvazione del bilancio, con seconda chiamata il 27. Il duello tra l'attuale ad Fabrizio Palermo e il candidato del Mef, Dario Scannapieco, è sempre attuale. Così come l'indiscrezione che a spuntarla potrebbe alla fine essere un «grande vecchio». Il ritorno dei settantenni sembra prendere piede, dopo la nomina di Franco Bernabè alla presidenza dell'ex Ilva. Ma anche tra le candidature Rai non c'è chi non veda clamorosi rientri in scena: da Giovanni Minoli a Mauro Masi. Tornando a Cdp, Palermo può vantare la realizzazione di operazioni-monstre, come WeBuild, Nexi e la super Borsa europea con Euro-next. Ma il manager, nominato nel 2018 ai tempi del governo gialloverde, soffre della melina operata da Atlantia sulla vicenda Aspi e il recente cambio di passo su Tim/OpenFiber.

Come quello che ha riportato alla ribalta la permanenza di Alessandro Profumo ai vertici di Leonardo, dove è stato riconfermato appena l'anno scorso. La questione è quella della condanna in primo grado per aggiotaggio per la vicenda Mps nonostante la richiesta di assoluzione presentata dai pm e che, va precisato, non ha prodotto effetti sul nullaosta di sicurezza, cioè l'abilitazione a trattare informazioni riservate dello Stato che consente di firmare contratti internazionali. Fino a quando il fondo specu-

lativo Bluebell, il 28 aprile scorso, ha proposto di mettere ai voti dell'assemblea (seconda convocazione il 19 maggio) un'azione di responsabilità nei confronti di Profumo in relazione alla condanna. Il governo una posizione ce l'ha: ha già difeso Profumo rispetto a un'analoga azione in Mps. Se i fondi internazionali appoggiassero la proposta in Leonardo, il Mef potrebbe sempre far valere il proprio voto contrario ma resterebbe un vulnus. La questione ha il suo peso nel Risiko delle poltrone di maggio, visto che spesso si è parlato di un possibile passaggio di Palermo in Leonardo. Lo slittamento dell'assemblea di Cdp al 27 maggio avvalorava questo intreccio.

Ferrovie ed enti pubblici

Su Ferrovie a fare la differenza potrebbe essere la forte esigenza di rapidità di «messa a terra» degli investimenti del Piano di ripresa e resilienza che stanno in capo all'azienda. L'ad Gianfranco Battisti, sulla cui riconferma ha steso qualche ombra un'indagine su alcuni grossi contratti assicurativi, riportata dal *Financial Times*, ha in mano le chiavi della macchina già accesa. Sarà difficile trovare qualcuno che lo possa sostituire in corsa. A meno di non riavvolgere il nastro e ripescare una vecchia conoscenza: Renato Mazzoncini, dal 2020 ad di A2A, ma che potrebbe aver voglia di tornare alla guida del colosso ferroviario che ha retto dal 2015 fino al 2018, quando fu rimosso dall'allora ministro Danilo Toninelli.

Esiste poi un altro dossier che pure prevede entro agosto l'assegnazione di 56 «poltrone» in 28 enti pubblici. Dopo aver assegnato la guida del Cnr a Maria Chiara Carrozza (prima donna in quell'incarico) e aver riconfermato Angelo Sticchi Damiani all'AcI, c'è da nominare un commissario Consob e un consigliere dell'Autorità per la Concorrenza. E ancora i presidenti di Enac, Ispra e Ismea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fabrizio Salini
Amministratore
delegato della Rai



Marcello Foa
Presidente
della Rai



Fabrizio Palermo
Ceo della Cassa
Depositi e Prestiti



Gianfranco Battisti
Amministratore
delegato di Fs Italiane